



## MONITOR - IDRICO ABRUZZO

Con l'approvazione della L.R. 9/2011, i sei ambiti territoriali ottimali fino ad allora vigenti sono stati sostituiti con un unico ATO di dimensioni regionali in riferimento al quale è stato istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI), al quale sono state trasferite le funzioni già in capo alle sei autorità d'ambito poste in liquidazione. Al fine di garantire le dovute differenziazioni territoriali, sono, inoltre, state istituite quattro Assemblee dei Sindaci (ASSI), una per ciascuna provincia, organo consultivo dell'ERSI in materia di pianificazione, organizzazione e affidamento. La mappa di tale assetto istituzionale non corrisponde, al momento, alla distribuzione sul territorio dei soggetti gestori, che permane quella del modello organizzativo previgente: 6 gestori del servizio idrico integrato (al netto di realtà minori e di alcune gestioni comunali in economia) che operano su territori intercomunali corrispondenti ai 6 ATO previgenti. Analogamente, la disciplina regionale prevede l'articolazione del piano d'ambito in sei piani di sub-ambito corrispondenti a tali territori.

La situazione del servizio idrico integrato evidenzia, dunque, un assetto organizzativo-istituzionale coerente con quanto disposto dalla disciplina comunitaria e nazionale vigente: l'ambito territoriale ottimale è stato individuato, così come il relativo ente di governo che, dopo un periodo commissariale, risulta operativo. Tuttavia, l'assetto gestionale presenta a tutt'oggi qualche anomalia. Anche tralasciando i casi di gestioni in economia, i principali operatori del servizio idrico integrato svolgono la loro attività in riferimento a bacini territoriali inferiori ai confini minimi provinciali stabiliti dallo stesso art. 147, comma 2-bis (primo periodo). L'analisi storica di tale assetto evidenzia la motivazione di tale discrepanza tra dimensioni gestionali effettive e dimensioni minime stabilite *ex-lege*. I bacini territoriali di riferimento delle sei principali aziende esercenti il SII, corrispondono, infatti, al perimetro degli ATO previgenti la riforma del servizio idrico abruzzese (ex L.R. 9/2011). Come riscontrabile anche in altri contesti regionali, dunque, l'istituzione dell'ATO unico si è innestata su un assetto gestionale *a regime* in cui già operavano, appunto, sei gestori i cui contratti di servizio prevedono scadenze differenziate e non allineate con la tempistica "amministrativo-istituzionale" definita dalla legge. Dai dati a disposizione si desume, infatti, che la timeline delle scadenze partirebbe non prima del 2023 (nell'ex ATO Teramano) per terminare non prima del 2031 (nell'ex ATO Aquilano). Cionondimeno, la scelta del legislatore regionale di istituire organismi di consultazione dell'ERSI su tematiche pianificatorie e gestionali (le c.d. ASSI) corrispondenti ai quattro territori provinciali, sembrerebbe far trasparire l'intenzione di pervenire in futuro alla presenza di soli quattro gestori provinciali, adeguando, così, il complessivo assetto del servizio ai parametri richiesti dalla normativa nazionale vigente.

Al netto di tali valutazioni e delle considerazioni conseguenti, oltre alla comunque discreta concentrazione territoriale delle gestioni (il bacino di utenza medio è pari a circa 190mila abitanti), si sottolinea l'apprezzabile grado di integrazione verticale, considerato che nel 98% dei comuni opera un gestore unico

sull'intera filiera del servizio. Le caratteristiche di tali aziende *-in house-* lasciano, inoltre, intravedere la possibilità di "forzare" le scadenze contrattuali previste, accelerando l'eventuale aggregazione, laddove sussista la volontà degli enti proprietari, e riducendo, quindi il lungo periodo di transizione. Il "vecchio" assetto organizzativo-gestionale pare essere un riferimento anche per quanto concerne l'approvazione delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2018 e 2019 da parte di ARERA. Gli unici atti di approvazione rilevati sono riconducibili, infatti, ai bacini corrispondenti agli ATO previgenti.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

AMBITO  
TERRITORIALE  
OTTIMALE ED  
ENTE DI  
GOVERNO



ERSI, ente di governo dell'ATO Abruzzo, si configura come un ente pubblico non economico e, a seguito di un periodo commissariale, risulta operativo. In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive. Le ASSI, sebbene si riuniscano su base provinciale, sono territorialmente articolate, per le questioni inerenti alla pianificazione e al controllo della gestione, in riferimento a "sub-ambiti" corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori operanti nella Regione al momento di approvare la L.R. 9/2011. Tali sub-ambiti "gestionali" corrispondono al perimetro degli ATO previgenti e sono meramente finalizzati a creare una base territoriale ai fini della composizione della rappresentanza all'interno delle ASSI. Anche il piano d'ambito è articolato in base a detti 6 sub-ambiti.

NORMATIVA  
REGIONALE E  
PRINCIPALI ATTI  
AMMINISTRATIVI

- D.G.R. n. 545 del 25/08/2016 - *Approvazione Statuto Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, ERSI.*
- Decreto del Presidente della G.R. 16 gennaio 2013, n. 1/Reg., "*Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 aprile 2011, n. 9*".
- L.R. 12 aprile 2011, n. 9, "*Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo*".
- L.R. 13 gennaio 1997 n. 2, "*Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla legge n. 36 del 1994*".

## STATO DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO

La disciplina regionale vigente dispone di articolare il piano d'ambito in riferimento ai sei ATO previgenti (corrispondenti ad altrettanti bacini di gestione unica). Non risultano, al momento, piani d'ambito approvati da ERSI. L'assetto pianificatorio rispecchia, pertanto, il vecchio assetto territoriale del SII.

Ex ATO	Anno di adozione/aggiornamento
ATO n. 1 – L'Aquila	2014
ATO n. 2 – Marsica	2014
ATO n. 3 – Peligno Alto Sangro	2014
ATO n. 4 – Pescara	2003
ATO n. 5 – Teramo	n.r.
ATO n. 6 - Chieti	2003

## QUADRO COMPLESSIVO DEI GESTORI

La rilevazione condotta ha portato all'individuazione di 7 gestori, 6 dei quali operano sull'intera filiera del SII<sup>1</sup> in riferimento a bacini territoriali corrispondenti al perimetro degli ATO vigenti prima dell'istituzione dell'ATO unico regionale. Si sottolinea la presenza di 30 piccoli comuni che gestiscono uno o più segmenti di servizio direttamente in economia. Inoltre si rileva che le società Gran Sasso acqua SpA e Servizi Ambientali Centro Abruzzo SpA svolgono anche la vendita di acqua all'ingrosso.

Gestore	Segmento di servizio	ATO o bacino di riferimento <sup>2</sup>	Comuni serviti	Abitanti serviti
Gran Sasso Acqua Spa	S.I.I.	Ex ATO 1 - L'Aquila	30	99.468
Consorzio Acquedottistico Marsicano SpA	S.I.I.	Ex ATO 2 - Marsica	33	126.347
Servizi Ambientali Centro Abruzzo SpA	S.I.I.	Ex ATO 3 – Peligno Alto Sangro	22	33.171
	Depurazione	-	2	1.445
	Adduzione Captazione Distribuzione Fognatura	-	1	24.454
Azienda Comprensoriale Acquedottistica SpA	S.I.I.	Ex ATO 4 - Pescara	60	467.530

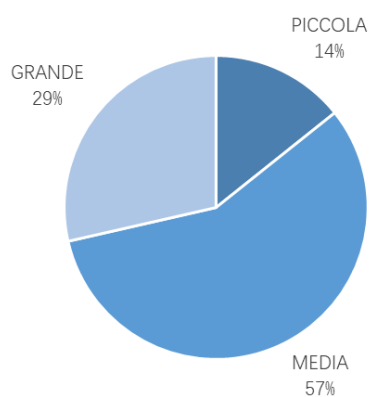
<sup>1</sup> Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

<sup>2</sup> Se il bacino di riferimento corrisponde ad una perimetrazione amministrativa (es. ATO o bacino definito ex lege o da atti amministrativi).

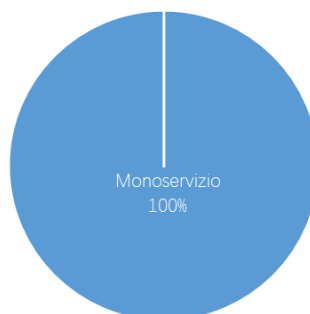
Gestore	Segmento di servizio	ATO o bacino di riferimento <sup>2</sup>	Comuni serviti	Abitanti serviti
Ruzzo Reti SpA	S.I.I.	Ex ATO 5 - Teramo	39	275.667
SASI SpA	S.I.I.	Ex ATO 6 - Chieti	87	269.860
ARAP Servizi Srl	Depurazione	-	1	24.454
Gestioni comunali dirette in economia <sup>3</sup>		-	30	21.661

### CARATTERISTICHE DEI GESTORI

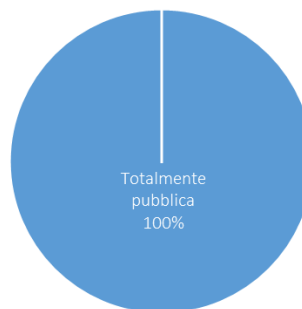
Classe dimensionale



Tipologia di servizio



Assetti proprietari (partecipazioni dirette)



<sup>3</sup> Vengono gestiti in economia o l'intera filiera o singoli segmenti di servizio.

---

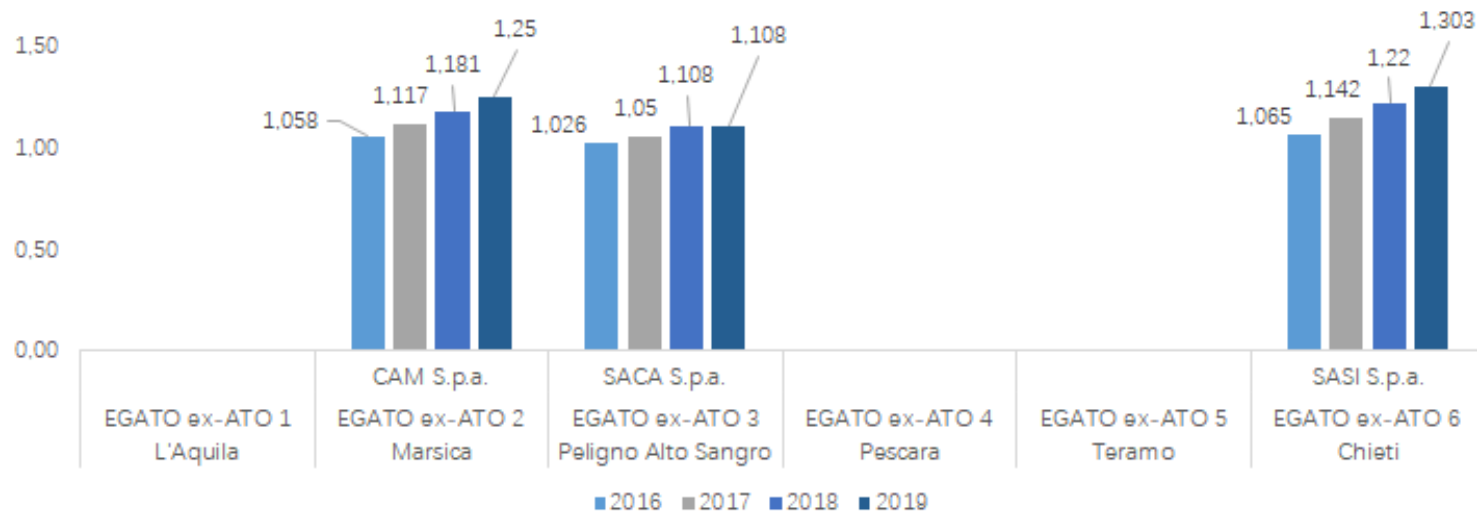
## REGOLAZIONE TARIFFARIA

Nel 2017, ARERA ha approvato schemi regolatori, per il periodo 2016-2019, di 3 gestori operativi negli ex ATO Marsicano, Peligno e Chietino.

Si precisa che la richiesta di approvazione degli schemi regolatori è stata definita dagli Enti di governo d'ambito riconducibili alla precedente situazione organizzativa.

Nel 2019, l'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 3 gestori sui 6 operativi nell'ambito unico regionale. Tali gestori servono il 33% circa della popolazione regionale.

### Moltiplicatore tariffario $\theta$ - SCHEMA REGOLATORIO 2016-2019



### Moltiplicatore tariffario $\theta$ - AGGIORNAMENTO 2018-2019

